

## Maurizio Diomedi cambia "divisa"

Dopo vent'anni sotto i colori della Porto Cervo Racing, l'avvocato volante passa a MRC Sport. Ecco perché ha scelto di "trasferirsi" in Friuli

L'unica vera notizia di una stagione scandita solo da mesti rinvii e dall'attesa di un futuro ancora indecifrabile arriva dal pluricampione Maurizio Diomedi. Dopo vent'anni di militanza nella Scuderia Porto Cervo Racing, decide di proseguire il suo trentennale cammino sportivo con la MRC Sport. Il sodalizio friulano, ormai da anni felicemente integrato nell'isola dei Quattro Mori, comunica con orgoglio l'acquisizione del pilota di Calangianus, snocciolando il suo ricco palmares, fatto da 33 vittorie assolute, un Challenge Italia Ronde Asfalto e due Coppe Italia di Zona. Ma anche Porto Cervo Racing dà la notizia, ringraziando il pilota per il fruttuoso e prestigioso rapporto instaurato in questo lungo periodo. Una separazione consensuale quindi, che vedrà Diomedi affrontare il suo prossimo futuro agonistico con nuovi colori sociali. Lo abbiamo sentito.

**Cosa ti ha spinto ad una decisione così importante?**

«La necessità di nuove motivazioni, nuovi stimoli, che un cambiamento come questo poteva darmi. Con Porto Cervo Racing ho condiviso tanti successi che ci hanno permesso di crescere assieme e ne con-

servo sempre il rapporto di amicizia che mi lega a loro. Però ho sentito il bisogno di avere davanti un supporto diverso, più concentrato verso la mia attività di pilota. Devo aggiungere che sono stato contattato da altre due scuderie, però ho trovato nello staff della MRC Sport il clima che vorrei avere nel prosieguo della mia carriera sportiva. Sono sempre presenti nelle gare sarde ed anche nella penisola, ed ho ritenuto di dare loro fiducia. Spero di poterla ricambiare con i migliori risultati possibili».

**Questo significa avere nuovi programmi per la stagione in corso?**

«È ancora presto per dirlo. Purtroppo le conseguenze



della pandemia ancora si fanno sentire. Ed a leggere i protocolli con cui si vorrebbero disputare le manifestazioni come i rally non ti viene tanta voglia di correre! Disputare le verifiche senza persone intorno, prevedere cerimonie di partenza e di premiazione col pubblico diradato o perfino assente, non è certo una condizione che invoglia. È una delle situazioni più belle delle nostre gare, incontrare le altre persone per salutarsi, scambiare una battuta... Per ora quindi non ho un programma preciso. Spero possa evolvere in meglio la situazione generale perché

si possa tornare a correre alle stesse condizioni del passato o quasi. Vedremo. Spero quindi di poter correre il Rally del Parco Geominerario o, in alternativa, deciderò se fare una gara fuori regione».

Intanto gongola il presidente della Scuderia di Brugnera, Giacomo De Luca: «Sono molto soddisfatto, abbiamo già tanti piloti in Sardegna, molti giovani di belle speranze, ma ci mancava ancora una figura come Maurizio, che sia da traino e da esempio, con le vittorie e con il suo comportamento esemplare in gara e fuori!».

**Paolo Masuri**



Passato sotto le insegne di MRC Sport, l'avvocato volante spera ora di tornare a correre in condizioni normali. In attesa di un programma definito punta a partecipare al Rally del Parco Geominerario o, in alternativa, proverà a recarsi fuori regione.



# SCIVOLA DAVVERO!

Il Monte-Carlo è sempre una sorta di roulette ed anche quando il clima impazzito ci mette del suo, le cose sono comunque complicate. Neanche quest'anno è stato facile. Provate ad immaginare quanto infido sia gareggiare per un equipaggio privato. Abbiamo fatto scrivere un breve resoconto ad un ricognitore della RC4, che alla fine ha prodotto un vero e proprio risultato positivo

di Enrico Zille

**N**on sono famoso nel grande mondo dei rally ma quando posso dico la mia con piccole auto con le quali mi diverto a "scardinare" qualche classifica contro ogni pronostico. Mi sembra doveroso - pertanto - dire brevemente chi sono. Sono nato il 21 luglio del 1980 e nella vita sono un istruttore di scuola guida in provincia di Pordenone. Inutile dire che quando posso porto i miei allievi a Piancavallo, stazione turistica che dista circa mezz'ora dalla sede di lavoro. Quando le condizioni sono difficili cerco di insegnare



**MONACO**

Ecco quattro protagonisti dell'avventura monegasca: da sinistra, la copilota Marsha Zanet, Franco Durat, copilota del ricognitore, Alessandro Prodocimo e l'autore dell'articolo, Enrico Zille, nonché ricognitore.



agli allievi come trarsi l'impiccio. Credo sia importante al di là delle mie "inclinazioni" rallystiche. Ho cominciato a correre nel 2001. Non lo dico io ma lo diceva un grande che non c'è più e che era mio concittadino: Maurizio Perissinot. Lui riteneva che avessi del talento ed ha cercato di darmi una mano. Gliene sarò grato per sempre, anche se le cose non sono andate come speravo. Oggi ho una bella famiglia e gli impegni di papà e marito sono al primo posto. La passione resta e quando posso indosso tuta e casco e affronto qualche rally in Friuli Venezia Giulia, la regione dove sono nato e vivo. La lunga amicizia con Alessandro Prodocimo mi ha dunque portato sulle strade del Rally di Monte-Carlo edizione 2020. Una grande esperienza. Di quelle che... "se non fai non sai". Bisogna provare a infilarsi su e giù per le Alpi Francesi per capire di quante e quali insidie è lastricata la via che conduce al... Principato. Alessandro ce

l'ha fatta. Prima di tutto a entrare nei sessanta, dopo aver sputato l'anima per trovare una quadra in una tappa - quella del sabato - che qualche problema glielo ha dato. Noi (io e il mio copilota Franco Durat) ce l'abbiamo messa tutta per correggere le note. Abbiamo suggerito dei "taglia" quando serviva e abbiamo segnalato - metro per metro - le placche di verglass che a volte spuntavano come per incanto dietro una curva, dopo che per chilometri avevamo visto solo asfalto asciutto. Quello stesso asfalto che il nostro equipaggio - in ricognizione - aveva trovato completamente innevato... Clima pazzo...? Non lo so. So soltanto che è andata e che mi porto dentro un bel ricordo e un sogno... perché no? Qualcuno dice che sognare non costa nulla e pertanto... eccome se mi piacerebbe disputare un Rally di Monte-Carlo! Per il momento ringrazio Alessandro Prodocimo per l'opportunità.

**SPECIALE** DIARIO DI UN RICOGNITORE

**IL DIARIO DI ENRICO**

**Mercoledì 22 gennaio - ore 10.35.** Partenza da Pordenone con destinazione Gap. Ci aspettano 661 chilometri di cui 532 in autostrada.

**Mercoledì 22 gennaio - ore 19.40.** Eccoci a Gap. Siamo subito andati in assistenza a incontrare l'equipaggio e la squadra.

**Giovedì 23 gennaio - ore 9.33.** Siamo ancora a Gap dove abbiamo appena terminato di preparare la macchina per le ricognizioni.

**Giovedì 23 gennaio - ore 16.01.** Partiamo da Gap verso la prima prova speciale, la PS1 Malijai-Puimichel di km 17,47, in programma alle 20.38 (primo concorrente). Troviamo i primi 5 km leggermente umidi, poi un'inversione e la strada completamente asciutta fino a fine prova. Seguirà la Bayons-Brézières di km 25,49 che scatta alle 22.26. Noi finiamo alle 2.17. La sveglia è alle 5.45 di venerdì 24 gennaio.

**Venerdì 24 gennaio - ore 5.58.** Si parte in direzione della terza prova, la Curbans-Venterol di km 20,02 che scatta alle 8.36 (primo concorrente) cui seguirà la St-Clément Sur Durance - Freissinières di km 20,68 che scatta alle 9.56 (primo concorrente) e a seguire la Avançon - Notre-Dame-du-Laus di km 20,59 e che si corre alle 11.21. Alle 8.48 siamo usciti dalla quarta prova. La terza era un po' umida e abbiamo aggiunto un po' di "taglia" che non c'erano nelle note. In una decina di curve in discesa c'era qualche accenno di ghiaccio. La quarta prova era completamente asciutta. Il tempo era variabile tanto è vero che dopo il nostro passaggio, sulla terza prova è iniziato a piovere.

**Sabato 25 gennaio - ore 6.45.** Si parte in direzione della nona prova, la St-Léger-Les-Mélèzes - La Batie-Neuve di km 16,87 alle 9.38 (primo concorrente) e la decima prova, la Bréole - Selonnet di km 20,73 alle 10.56 (primo concorrente). Alle 9.56 avevamo terminato il giro. La prima prova presentava un tratto in salita umido, poi si scollinava e da lì in poi c'erano 7 chilometri di ghiaccio vivo. Negli ultimi due chilometri la strada era completamente asciutta. Buona parte della seconda prova era invece ricoperta di neve e con il fondo ghiacciato. Impressionante la quantità di spettatori in questa prova speciale.

**Sabato 25 gennaio - ore 22.30.** Arrivo in una località a circa un'ora dal Col de Turini.





**CON DELECOUR**

In basso nell'altra pagina, ecco i ricognitori con François Delecour, che lavora per la federazione francese alla ricerca del successore di Ogier. Sopra, tutta l'emozione della coppia Prosdocimo-Zanet nel Principato.



**Domenica 26 gennaio - ore 4.45.** Partenza in direzione del Col de Turini per la PS13 La Bollène Vesubie-Peïra Cava di km 18,41 che partiva alle 8.17 (primo concorrente). La salita era asciutta, poi abbiamo trovato parecchio umido e cadeva un po' di nevischio. L'umidità è rimasta fino alla conclusione della prova. Sulla seconda prova, La Cabanette-Col de Braus di km 13,36 con partenza alle 9.08 c'erano condizioni di asfalto asciutto. L'ultima e la penultima prova erano interdette ai ricognitori. Siamo pertanto andati a Monte-Carlo ad aspettare il nostro equipaggio. Davanti a noi altri 661 per il ritorno a casa, soddisfatti del lavoro svolto e del risultato del nostro equipaggio.

**LA GARA DI ALESSANDRO**

**1ª TAPPA**

**PS1 MALIJAI - PUIMICHEL (km 17,47)**

1. Johnston-Kihurani (Peugeot 208 R2) in 12'09"9; 11. Prosdocimo-Zanet (Peugeot 208 R2) a 1'47"4.

**PS2 BAYONS - BRÉZIERIS (km 25,49)**

1. Johnston in 20'17"4; 11. Prosdocimo a 2'48"6.

**PS3 CURBANS - VENTEROL (km 20,02)**

1. Oberti-Escartefigure (Peugeot 208 R2) in 16'30"3; 3. Prosdocimo (tempo imposto) a 59"8.

**PS4 ST-CLÉMENT SUR DURANCE - FREISSINIÈRES (km 20,68)**

1. Johnston in 14'16"8; 12. Prosdocimo a 1'51"8.

**PS5 AVANÇON - NOTRE-DAME-DU-LAUS (km 20,59)**

1. Oberti in 16'00"4; 11. Prosdocimo a 1'58"0.

**PS6 CURBANS - VENTEROL 2**

1. Oberti in 16'27"6; 8. Prosdocimo a 1'31"3.

**PS7 ST-CLÉMENT SUR DURANCE - FREISSINIÈRES 2**

1. Johnston in 14'26"0; 10. Prosdocimo a 1'39"7.

**PS8 AVANÇON - NOTRE-DAME-DU-LAUS 2**

1. Johnston in 15'59"7; 8. Prosdocimo a 2'01"1.

**LA CLASSIFICA DELLA 1ª TAPPA**

1. Oberti in 2.07'40"0; 9. Prosdocimo a 13'05"8; seguono altri 9 concorrenti classificati.

**2ª TAPPA**

**PS9 ST-LÉGER-LES-MÉLÈZES - LA BATIE-NEUVE (km 16,87)**

1. Cartier-Margaillan (Ford Fiesta R2T) in 12'13"6; 14. Prosdocimo a 1'15"0.

**PS10 LA BRÉOLE - SELONNET (km 20,73)**

1. Johnston in 15'08"2; 15. Prosdocimo a 1'32"7.

**PS11 ST-LÉGER-LES-MÉLÈZES - LA BATIE-NEUVE 2**

1. Johnston in 11'45"2; 11. Prosdocimo a 57"9.

**PS12 LA BRÉOLE - SELONNET 2**

1. Johnston in 15'04"6; 11. Prosdocimo a 1'18"4.

**LA CLASSIFICA DELLA 2ª TAPPA**

1. Johnston in 3.02'24"6; 8. Prosdocimo a 17'36"8; seguono altri 11 concorrenti classificati.

**3ª TAPPA**

**PS13 LA BOLLÈNE VÉSUBIE - PEÏRA CAVA (km 18,41)**

1. Dolce-Giroud (Peugeot 208 R2) in 13'41"6; 14. Prosdocimo a 1'26"3.

**PS14 LA CABANETTE - COL DE BRAUS (km 13,36)**

1. Prosdocimo in 10'25"8 (tempo imposto) seguono altri 16 concorrenti con lo stesso tempo e 2 a 2'20"3.

**PS15 LA BOLLÈNE VÉSUBIE - PEÏRA CAVA 2**

1. Johnston in 13'28"1; 12. Prosdocimo a 1'06"8.

**PS16 LA CABANETTE - COL DE BRAUS 2 (power stage)**

1. Johnston in 11'16"7; 11. Prosdocimo a 59"7.